



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
RMPC185007: LICEO CLASSICO PIO XI

Scuole associate al codice principale:
RM1M09900B: SCUOLA MEDIA PIO XI
RMPSE55000: PIO XI LICEO SCIENTIFICO



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 4 | Competenze chiave europee |
| pag 5 | Risultati a distanza |
| pag 6 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 7 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 9 | Ambiente di apprendimento |
| pag 10 | Inclusione e differenziazione |
| pag 12 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 13 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 14 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 15 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 16 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti degli studenti evidenziano performance complessivamente elevate, con percentuali di ammessi e diplomati in linea o superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali. La scuola garantisce un percorso educativo stabile, con assenze di abbandoni e trasferimenti in uscita praticamente nulli. Tuttavia, alcune criticità emergono nelle classi intermedie, dove la quota di studenti con sospensione del giudizio supera le medie di riferimento, richiedendo interventi mirati di recupero e sostegno. La gestione dei trasferimenti in entrata, seppur superiore alle medie, rappresenta un'area di miglioramento in termini di integrazione e continuità didattica. Nel complesso, i dati confermano un livello di efficacia elevato, ma con margini di perfezionamento.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati INVALSI a.s. 2024/2025, emerge che la scuola presenta punti di forza significativi. In particolare: - Gli studenti delle classi quinte mostrano buone competenze in Italiano, con una percentuale consistente nei livelli 4 e 5, superiore ai riferimenti regionali e nazionali in alcune sezioni. - Le competenze in Inglese Reading e Listening sono elevate in molte sezioni, con numerosi studenti al livello B2, indicando un buon sviluppo delle abilità linguistiche. - In Matematica, alcune sezioni delle classi quinte dei licei scientifici raggiungono livelli medi e alti, mostrando capacità logico-matematiche solide. Tuttavia, permangono alcune criticità: - Alcune sezioni presentano una percentuale significativa di studenti nei livelli più bassi in Italiano e Matematica, indicando la necessità di interventi mirati per ridurre i divari. - In Inglese Listening, alcune sezioni hanno ancora una quota elevata di studenti a livello PRE-B1, segnalando che la comprensione orale richiede ulteriore potenziamento. - La variabilità interna tra studenti nelle diverse sezioni evidenzia la necessità di strategie più personalizzate di supporto e recupero. Nel complesso, il livello può essere valutato come positivo: i risultati mostrano performance superiori alla media in molte aree, con alcune eccellenze, ma ci sono ancora margini di miglioramento, soprattutto per ridurre le differenze interne tra gli studenti e consolidare le competenze di tutti.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali. La scuola mostra risultati solidi nelle competenze chiave europee: molti studenti raggiungono i livelli intermedi o avanzati, in linea con i riferimenti regionali e nazionali. In particolare, le competenze personali, sociali, alfabetiche funzionali e multilinguistiche evidenziano una preparazione adeguata e una buona capacità di autonomia, collaborazione e uso della lingua. Tuttavia, una quota consistente di studenti si colloca ai livelli iniziali in quasi tutte le competenze, mentre i livelli avanzati non superano il 25% degli studenti. Questo indica la necessità di strategie didattiche mirate per supportare gli studenti più in difficoltà e per valorizzare quelli più preparati, con percorsi di approfondimento e attività di potenziamento.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono molto buoni. La maggior parte delle classi della secondaria di I grado dopo due anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della meà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attivita' educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la



valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed e' oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilita' personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuita' e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.

Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo. **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curricolo le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca a un livello complessivamente buono nell'area dell'orientamento strategico e dell'organizzazione, mostrando una chiara intenzionalità nelle scelte progettuali e un utilizzo consapevole delle risorse disponibili. Il monitoraggio delle attività risulta diffuso, strutturato e sistematico, in linea con i riferimenti regionali e nazionali, a testimonianza di un'attenzione costante alla valutazione dei processi e degli esiti. La gestione delle risorse economiche appare orientata alla qualità degli interventi, con un numero contenuto di progetti ma caratterizzati da un investimento medio elevato, coerente con le priorità individuate nel PTOF, in particolare sul versante dell'inclusione e della prevenzione della dispersione scolastica. Tale scelta strategica consente di concentrare le azioni su bisogni ritenuti prioritari per il contesto scolastico. Tuttavia, la progettualità, sebbene mirata, copre in misura limitata alcuni obiettivi formativi strategici quali lo sviluppo delle competenze digitali, la cittadinanza attiva e l'orientamento strutturato. Nel complesso, la scuola presenta una base organizzativa solida e una direzione strategica chiara, ma necessita di un ulteriore consolidamento e di una maggiore sistematicità per raggiungere livelli di eccellenza.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti sono coerenti. Da migliorare e incrementare è la formazione del personale ATA. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è molto buona e solitamente efficace.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mostra un buon livello di integrazione con il territorio attraverso reti scolastiche che però si limitano ad altre scuole dello stesso ente religioso e un forte coinvolgimento delle famiglie dal punto di vista finanziario e di partecipazione a colloqui ed eventi. Tuttavia, emergono criticità legate alla possibilità di essere capofila di reti e all'assenza di finanziamenti esterni diversificati. Questi aspetti riducono la capacità complessiva della scuola di sfruttare a pieno le opportunità offerte dal territorio e di coinvolgere sistematicamente tutte le famiglie.



Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
<p>1. Migliorare i risultati scolastici medi, garantendo il successo formativo anche agli studenti con difficoltà o bassa motivazione. 2. Incrementare la partecipazione degli studenti a sportelli e percorsi di recupero. 3. Promuovere pratiche didattiche collaborative.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Successo formativo: ridurre la percentuale di studenti con insufficienze persistenti entro il prossimo anno scolastico. - Partecipazione agli sportelli e attività di recupero: aumentare la frequenza media degli studenti alle attività di supporto entro due anni. - Didattica: realizzare almeno 1 progetto didattico collaborativo all'anno.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare prove comuni per tutte le classi dello stesso anno nelle materie fondamentali, sia per la scuola secondaria di primo che di secondo grado, al fine di potenziare una valutazione condivisa da parte dei docenti.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare la partecipazione degli studenti agli sportelli e ai corsi di recupero, attraverso una programmazione mirata e flessibile e un monitoraggio sistematico delle presenze, finalizzati alla riduzione delle insufficienze.

3. Inclusione e differenziazione

Ridurre le barriere all'apprendimento e rendere la didattica ordinaria accessibile a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

4. Inclusione e differenziazione

Promuovere un uso consapevole, intenzionale ed efficace degli strumenti digitali, in particolare dell'iPad, al fine di potenziare i processi di insegnamento-apprendimento, favorire l'approfondimento del sapere e sostenere la personalizzazione dei percorsi, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Identificare le eventuali difficoltà emerse dai risultati delle prove standardizzate nazionali degli anni precedenti, al fine di colmarle efficacemente. A tal fine, aumentare le prove di simulazione durante l'anno, per sviluppare competenze specifiche e favorire una preparazione più consapevole alle prove ufficiali.

TRAGUARDO

Aumentare la preparazione e la consapevolezza degli studenti nel percorso formativo, riducendo le difficoltà rilevate nelle prove standardizzate e consolidando i risultati positivi, attraverso un incremento di prove di simulazione durante l'anno scolastico e attività mirate di recupero e rinforzo (ad esempio, sfruttando le prove comuni).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere un numero maggiore di occasioni di esercitazione simulata attraverso modelli di prove standardizzate di anni precedenti per individuare possibili criticità in ambito di conoscenze, abilità e competenze.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Proseguire e consolidare il lavoro di progettazione, condivisione e attuazione del Curricolo dello studente salesiano, in coerenza con il Profilo dello studente salesiano in uscita e con le Competenze chiave europee, al fine di rendere più intenzionale, collegiale e sistematico il percorso educativo-didattico dell'Istituto.

TRAGUARDO

Entro il triennio di riferimento, l'Istituto si propone di disporre di un Curricolo dello studente salesiano condiviso, esplicitamente collegato alle Competenze chiave europee e al Profilo dello studente in uscita.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Elaborare e aggiornare il Curricolo dello studente salesiano in modo condiviso, esplicitando per ciascun ordine di scuola il collegamento tra Competenze chiave europee, traguardi di competenza e Profilo dello studente salesiano in uscita.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Predisporre strumenti di valutazione condivisi (rubriche, griglie, indicatori) orientati allo sviluppo delle competenze e coerenti con il curricolo.
3. Continuità e orientamento
Rafforzare la verticalità del curricolo, favorendo il confronto sistematico tra docenti dei diversi ordini di scuola per garantire continuità educativa e didattica.



Risultati a distanza

PRIORITA'

Accompagnare gli studenti verso una scelta consapevole per la prosecuzione del percorso di studi o per l'ingresso nel mondo del lavoro. Organizzare esperienze di orientamento che favoriscano la realizzazione personale secondo il carisma salesiano, con un accompagnamento che prosegua anche dopo la conclusione del loro percorso di studi.

TRAGUARDO

Garantire agli studenti un orientamento consapevole e continuativo, che li aiuti a scegliere percorsi di studi o professionali adeguati alle loro attitudini e aspirazioni, valorizzando sia il successo personale che quello formativo secondo il carisma salesiano.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Organizzare collaborazioni/occasioni di incontro, attraverso specifici progetti, con Enti di ricerca, Università e professionisti dei diversi settori per promuovere la conoscenza dei possibili sbocchi di studio/professionali.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Promuovere il benessere lavorativo e relazionale dell'intera comunità scolastica attraverso l'armonizzazione dei processi organizzativi e l'interiorizzazione dello stile salesiano, affinché la chiarezza delle procedure e la qualita' delle relazioni diventino il fondamento di un ambiente di apprendimento sereno ed efficace.

TRAGUARDO

Entro il termine del triennio, l'Istituto avra' consolidato un modello organizzativo 'leggero' e identitario, riducendo la percezione di carico burocratico dei docenti e aumentando il senso di appartenenza di famiglie e nuovi assunti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Ottimizzare l'organizzazione del lavoro docente anche attraverso la digitalizzazione delle procedure l'istituzione di 'Comunita' di Pratica' per dipartimenti, al fine di ridurre il carico burocratico e favorire la condivisione di modelli didattici replicabili.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Strutturare un percorso di accoglienza e accompagnamento dei nuovi docenti, finalizzato alla conoscenza del curricolo, delle pratiche valutative e dell'identita' educativa salesiana.
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Rafforzare la corresponsabilità educativa tra docenti, studenti e famiglie, in coerenza con il sistema preventivo salesiano.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate dall'Istituto derivano dall'analisi dei dati emersi dal RAV e da una riflessione collegiale sui bisogni formativi degli studenti, in coerenza con l'identità salesiana e con il contesto di una scuola orientata all'innovazione didattica e digitale. In particolare, i risultati scolastici evidenziano la necessità di rafforzare il successo formativo di tutti gli studenti, con attenzione a coloro che presentano difficoltà di apprendimento, fragilità motivazionali o Bisogni Educativi Speciali. Da ciò nasce l'esigenza di promuovere pratiche collaborative che favoriscano l'apprendimento attivo e tra pari. L'analisi delle prove standardizzate nazionali sottolinea l'importanza di utilizzare tali esiti come strumenti



diagnostici per individuare criticità e orientare una progettazione didattica più mirata, anche attraverso prove comuni e simulazioni. La prosecuzione del lavoro sul Curricolo dello studente salesiano, in collegamento con le Competenze chiave europee e il Profilo dello studente in uscita, risponde all'esigenza di rendere il percorso educativo-didattico più intenzionale, coerente e condiviso. Ulteriore priorità è l'accompagnamento degli studenti verso scelte orientative consapevoli e la promozione del benessere dell'intera comunità scolastica, nella convinzione che la qualità degli apprendimenti sia strettamente connessa alla qualità.